

Risposte inadeguate della DC per il governo dell'ARS

Dalla nostra redazione

Una radio privata palermitana ha messo in onda questo pomeriggio una tavola rotonda sulle prospettive del dopoelezioni in Sicilia, cui hanno partecipato il direttore del Giornale di Sicilia Roberto Cuni, il compagno Gianni Parisi, della segreteria regionale sicilianista del PCI, i segretari regionali socialisti, Granata, repubblicano, Clavari, democristiano, moderatore il giornalista parlamentare Piero Fagone.

SARDEGNA - Intervista a Raggio, presidente del gruppo comunista

Non può essere ancora eluso il ruolo del PCI

Dibattito organizzato dal quotidiano di Cagliari - Necessaria subito alla Regione una giunta che sappia gestire la programmazione - Estendere la collaborazione autonomistica per la rinascita

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 29. Mentre il Consiglio regionale è stato convocato per martedì 17 luglio, alle ore 17, con all'ordine del giorno il disegno di legge concernente la riforma dell'assetto agro-pastorale, negli ambienti politici dell'isola continua l'analisi dei voti del 20 e 21 giugno, che pone naturalmente dei problemi nuovi anche per quanto riguarda il governo della regione. Il PCI, con 330 mila voti, in una eventuale Assemblée regionale passerebbe da 22 a 25 seggi. La DC avrebbe ancora da 32 a 30 seggi. Complessivamente le sinistre e i partiti laici disporrebbero della maggioranza assoluta. Il PCI è pronto ad assumersi la responsabilità che potrebbe derivare da una nuova giunta autononomistica. La interpretazione riduttiva dell'esponente democristiano è stata vivacemente contrastata dal compagno Raggio il quale ha ribadito che bisogna dare alla Regione una nuova direzione politica fondata sull'abbandono di ogni preclusione nei confronti dei comunisti. Il PCI è pronto ad assumersi la responsabilità che potrebbe derivare da una nuova giunta autononomistica.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 29. Per garantire al Comune di Siniola una giunta stabile ed efficiente le forze democratiche, il PCI ha proposto un incontro tra i partiti autonomistici allo scopo di concordare un programma unitario. Questa proposta è stata illustrata ad una assemblea della federazione comunista di Siniola presieduta dal segretario della Federazione di Nuoro, compagno Antonio Foti e aperta da una relazione del segretario locale del partito compagno Marco Carzedda.

Il PCI propone un'ampia intesa per la gestione del Comune di Siniola

CAGLIARI, 29. Per garantire al Comune di Siniola una giunta stabile ed efficiente le forze democratiche, il PCI ha proposto un incontro tra i partiti autonomistici allo scopo di concordare un programma unitario. Questa proposta è stata illustrata ad una assemblea della federazione comunista di Siniola presieduta dal segretario della Federazione di Nuoro, compagno Antonio Foti e aperta da una relazione del segretario locale del partito compagno Marco Carzedda.

A Palermo oggi ricomincia l'incubo della «grande sete»

Non è più possibile rifornirsi dal lago di Piana degli Albanesi - Permangono ignote le cause della moria di pesci - Fin dall'estate scorsa il PCI aveva avanzato precise proposte per la soluzione del grave problema dell'acqua

Dalla nostra redazione

PALERMO, 29. Torna domani per 700 mila palermitani l'incubo della «grande sete». Da mercoledì mattina l'AMAT (l'azienda municipale dell'acquedotto) ridurrà, infatti, il prelievo dell'acqua dal bacino dello Scanzano, effettuando drastici tagli agli orari di erogazione, in quanto non è più possibile probabilmente non lo sarà ancora per molto rifornirsi dal grande lago di Piana degli Albanesi, dove continua - pur attenuata rispetto ai primi mesi di estate - la grande e misteriosa moria di pesci rossi. Da domani verranno pompate dallo Scanzano 250 litri al secondo in meno, in attesa che i tecnici, impegnati in questi giorni nelle analisi, si mettano d'accordo su una diagnosi e vengano finalmente resi noti. Intanto, i risultati degli esami batteriologici compiuti sui campioni di acqua prelevati dal bacino.



Una manifestazione dei lavoratori della «Metallurgica Sicula» in lotta per l'occupazione

Un'epidemia virale determinata da un minuscolo crostaceo infestato a Piana dagli uccelli lacustri. Secondo altri sarebbe stata invece la sovrappopolazione di pesci a favorire la crescita di un micro organismo che ha attaccato le branchie dei pesci rossi, ricoprendole di sostanze gelatinose e provocando l'asfissia. Per i provvedimenti di prevenzione si sta ancora molto al di là delle necessità della città, nonostante la bruciante esperienza delle «barricate» della scorsa estate. All'acquedotto si limitano a propugnare una politica a corto raggio di «risparmio» nei prelievi: chiuse parziali della linea di Piana e continuando a pompare acqua soltanto dallo Scanzano, il livello di questo invaso si abbasserebbe in modo tale da non far scendere il livello dell'acqua in un primo tempo era stato pure deciso di interrompere all'improvviso la linea di Piana, ma per gli agricoltori di Bagheria, i quali hanno subito legittimamente protestato, si è deciso di non farla.

MILAZZO - Deciso dal giudice che ha preso atto della bancarotta dell'azienda

DOPO IL FALLIMENTO AFFIDATA AGLI OPERAI LA CUSTODIA DELLA «METALLURGICA SICULA»

Apposti i sigilli agli uffici dopo un sopralluogo - I 180 operai, in lotta da sedici mesi, hanno deciso di non interrompere i turni di presidio della fabbrica - Non è stata presentata in Tribunale la contabilità aziendale - La mobilitazione di tutte le maestranze

Dalla nostra redazione

MESSINA, 29. I 180 operai che presidiavano da 16 mesi la «Metallurgica Sicula» di Milazzo, mandata in rovina dal gruppo Westen, custodiscono da ieri sera per conto del Tribunale gli impianti cui il giudice ha apposto i sigilli, dopo aver dichiarato fallita l'azienda. La fabbrica milazzese di profiliti metallici, teatro di una grande lotta operaia per l'occupazione e la ripresa produttiva, è giunta a questo ennesimo atto della sua vicenda, in seguito a una sentenza del tribunale che, dopo aver preso atto della bancarotta della società per azioni, ha dato mandato a un curatore fallimentare, l'avvocato Giovanbattista Minutoli, di curare tutti gli adempimenti di legge. Ieri, il giudice delegato, Franco Providenti, accompagnato dal curatore e da un cancelliere, ha effettuato un sopralluogo e apposto i sigilli agli uffici. Ad attendere il magistrato erano le maestranze della Metallurgica, protagoniste in questi mesi di una delle più dure ed emblematiche vertenze meridionali per la ripresa produttiva. Saranno esse a custodire gli impianti, in attesa che la IPO GEPI, che si è impegnata a preparare entro settembre un piano di riconversione intervenga: un fatto questo che adesso è reso più facile dalla dichiarazione di fallimento. Gli operai non interromperanno i turni di custodia, in cui si alternano da 16 mesi, ininterrottamente giorno e notte. Il Tribunale si era trovato di fronte a due istanze di fallimento avanzate da altrettanti creditori della Metallurgica e da una istanza di «concordato preventivo» presentata dal liquidatore della Metallurgica. In questi giorni i giudici hanno atteso invano che venisse loro presentata la contabilità aziendale, ma i responsabili della fabbrica non si sono fatti vivi, sicché il fallimento è stata l'unica scelta.

Dalla nostra redazione

PALERMO, 29. Si riunisce dopodomani, giovedì 1. luglio, il consiglio provinciale di Palermo, con l'ordine del giorno l'elezione del presidente e della giunta, e nell'attesa di cui marea l'interno della DC del capoluogo regionale. Da una parte la maggioranza del Comitato provinciale scudrocrociato, che ha già stipulato al Comune l'accordo programmatico con il PCI, vorrebbe estendere anche alla provincia questo criterio di lavoro. Dall'altro lato il gruppo fanfaniano, minoritario, in sede di partito, ma che detiene la maggioranza del gruppo consiliare, grazie alla convergenza con i consiglieri controllati dal chiaccheratissimo ex sindaco Vito Ciancimino, intenderebbe invece, trascinare la crisi, che si protrarre ormai da 3 mesi. Un documento approvato dalla direzione provinciale della DC, col voto contrario dei fanfaniani, dà mandato al segretario provinciale Michele Reina, di riprendere i contatti con le altre forze politiche per formare un'amministrazione che si confronti con il PCI sul programma, adottando, cioè, la stessa soluzione che viene data positivamente alla crisi al Comune nel gennaio scorso. Nei prossimi giorni dovrebbero tenersi, dunque, un incontro. Nel corso di questa riunione, su richiesta del PCI, dovrebbero pure essere affrontati i nodi della «verifica» della intesa realizzata al Comune di Palermo a cominciare dal ri-anamento del centro storico.

Dalla nostra redazione

PALERMO - Il Consiglio convocato per domani. Per superare la crisi della Provincia incontro fra i partiti democratici. Avrà luogo nei prossimi giorni - Su richiesta del PCI sarà affrontato anche il problema del centro storico. Forti contrasti fra le correnti dello scudrocrociato.

Dalla nostra redazione

PALERMO, 29. Si riunisce dopodomani, giovedì 1. luglio, il consiglio provinciale di Palermo, con l'ordine del giorno l'elezione del presidente e della giunta, e nell'attesa di cui marea l'interno della DC del capoluogo regionale. Da una parte la maggioranza del Comitato provinciale scudrocrociato, che ha già stipulato al Comune l'accordo programmatico con il PCI, vorrebbe estendere anche alla provincia questo criterio di lavoro. Dall'altro lato il gruppo fanfaniano, minoritario, in sede di partito, ma che detiene la maggioranza del gruppo consiliare, grazie alla convergenza con i consiglieri controllati dal chiaccheratissimo ex sindaco Vito Ciancimino, intenderebbe invece, trascinare la crisi, che si protrarre ormai da 3 mesi. Un documento approvato dalla direzione provinciale della DC, col voto contrario dei fanfaniani, dà mandato al segretario provinciale Michele Reina, di riprendere i contatti con le altre forze politiche per formare un'amministrazione che si confronti con il PCI sul programma, adottando, cioè, la stessa soluzione che viene data positivamente alla crisi al Comune nel gennaio scorso. Nei prossimi giorni dovrebbero tenersi, dunque, un incontro. Nel corso di questa riunione, su richiesta del PCI, dovrebbero pure essere affrontati i nodi della «verifica» della intesa realizzata al Comune di Palermo a cominciare dal ri-anamento del centro storico.

SARDEGNA - Accolta la proposta dei sindacati

Sui trasporti marittimi riunione alla Regione

La complessa situazione derivante dalla imminente cessazione dei trasporti marittimi gestiti dai gruppi di gestione e del conseguente provvisorio nolo da parte della Tirrenia, sarà esaminata in una riunione fissata per le 17.30 di domani mercoledì 30 giugno, e promossa dall'assessore regionale dei lavori pubblici e trasporti, on. Piero Puddu. All'incontro - che consentirà di avere un punto tutti i riflessi di tale operazione sulla generale situazione dei collegamenti via mare - sono stati invitati i sindacati di Cagliari, Porto Torres ed Olbia, i responsabili delle camere di commercio e della Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil, il rappresentante delle società Tirrenia, Canguro e Trans Tirreno Express, i presidenti della associazione albergatori e del consorzio Sardegna turismo. Come è noto quest'incontro era stato sollecitato in una nota di protesta della federazione Cgil-Cisl-Uil.

La Magistratura dovrà indagare sulla gestione clientelare

Denunciato dagli studenti il direttore dell'istituto di Magistero di Catania

Nell'esposto si accusa il dc Panvini per « il costante ripetersi di violazioni di legge, commesse o consentite nel corso degli ultimi due anni »

Solo una decina di assistenti per 40 cattedre - Distanze anche le disposizioni dei provvedimenti urgenti per l'università - Caos amministrativo. Poi sono venuti i provvedimenti urgenti. Ma sostanzialmente nulla è cambiato, tranne gli uomini che questo controllo gestiscono. Nel 1973 il ministro della Pubblica Istruzione, ovviamente un democristiano, nomina, per la totale mancanza di professori di ruolo, un comitato tecnico di cinque persone, col compito specifico di bandire i concorsi e consentire almeno la chiamata di tre professori ordinari ai quali affidare la gestione dell'istituto. Ma si trattava di un marchingegno, prova ne è che oggi i tre professori ordinari sono ancora in attesa di essere chiamati. Il ministro democristiano ha distribuito i decreti, nonostante il giorno stesso della scadenza del mandato - con inusitata tempestività - il comitato tecnico ha compiuto questa volta di portare a cinque i professori ordinari. Intanto la Democrazia cristiana continua a fare il bello e il cattivo tempo al magistero, non curandosi affatto che negli ultimi due anni l'istituto è stato tagliato da mesi di scoperti e di occupazione da parte del personale non docente e degli studenti. Né le manovre clientelari sono terminate, perché via via il personale non docente assunto col sistema clientelare per mansioni esecutive e di cura dei servizi è stato via via promosso, per cui oggi abbonda il personale direttivo e di concetto rispetto a quello con mansioni realmente esecutive.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 29. I consiglieri regionali comunisti Uilisse Usai, Andrea Raggio, Silvio Mancosu, Egidio Melis hanno rivolto una interpellanza urgente al presidente della Giunta e all'assessore all'agricoltura per sapere se il governo regionale ha in programma di realizzare la collaborazione autonomistica con la società di comodo, la SBS, a recitare sino alla spiaggia i terreni di Cala Siniola. Nella loro denuncia al presidente della Giunta, i consiglieri comunisti hanno chiesto che venga restituita la casa colonica, attualmente occupata da privati alle famiglie degli assegnatari.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 29. I consiglieri regionali comunisti Uilisse Usai, Andrea Raggio, Silvio Mancosu, Egidio Melis hanno rivolto una interpellanza urgente al presidente della Giunta e all'assessore all'agricoltura per sapere se il governo regionale ha in programma di realizzare la collaborazione autonomistica con la società di comodo, la SBS, a recitare sino alla spiaggia i terreni di Cala Siniola. Nella loro denuncia al presidente della Giunta, i consiglieri comunisti hanno chiesto che venga restituita la casa colonica, attualmente occupata da privati alle famiglie degli assegnatari.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 29. I consiglieri regionali comunisti Uilisse Usai, Andrea Raggio, Silvio Mancosu, Egidio Melis hanno rivolto una interpellanza urgente al presidente della Giunta e all'assessore all'agricoltura per sapere se il governo regionale ha in programma di realizzare la collaborazione autonomistica con la società di comodo, la SBS, a recitare sino alla spiaggia i terreni di Cala Siniola. Nella loro denuncia al presidente della Giunta, i consiglieri comunisti hanno chiesto che venga restituita la casa colonica, attualmente occupata da privati alle famiglie degli assegnatari.

Udito nell'occhio Senza fonti miracolose

Ad elezioni avvenute, gli amministratori comunisti di Cagliari ci ricordano che il ragionamento dell'acqua in vigore ogni mese dell'anno - fra qualche settimana potrà essere più drastico e rigoroso. L'annunciarlo funesto viene dato attraverso la immagine confortevole del bambino sdraiato sull'erba in mezzo agli alberi. Una goccia d'acqua offre questa visione serenamente bucolica. Lo slogan è il solito: «L'acqua è vita. Risparmiala!». L'assessore democristiano dott. Duce non si risparmia con la pubblicità. Solo che in periodo elettorale i guasti del trentennale malgoverno democristiano sono stati opportunamente nascosti, per lasciare l'intero spazio all'acqua della paura, del cosiddetto «nagggio senza ritorno». E pure vero che la DC ha recuperato qualche punto.

Amministratore di un residence a giudizio per la morte di un bimbo

L'AQUILA, 29. L'amministratore del residence «Fiorini» di Rocca di Mezzo, uno dei più lussuosi esistenti sull'altipiano turistico abruzzese, è stato rinviato a giudizio per omicidio colposo. Rispondendo ai giudici della morte di un bimbo di 4 anni, caduto in una piscina e annegato nel complesso residenziale. L'imputato è il presidente Sprovieri, di 49 anni, residente a Roma.

Sebastiano Maggio